*Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri. Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi, perché sei tu il Dio della mia salvezza.*

## ORARIO DELLE MESSE NELLA CATTEDRALE

**7:30h. Cappella del Santissimo.**

**8:00h. Cappella del Santissimo.**

**9:00h. Altare Maggiore.**

**9:00h. Cappella del Santissimo. (SABATO, DOMENICA E FESTIVI)**

**9:40h. Canto de Laudes en latín. (SABATO, DOMENICA E FESTIVI)**

**10:00h. Cappella del Santissimo.**

**11:00h. Cappella della Corticela.**

**12:00h. Altare Maggiore. Messa del PELLEGRINO.**

**13:15h. Altare Maggiore.**

**18:00h. Altare Maggiore. (SABATO, DOMENICA E FESTIVI)**

**19:30h. Altare Maggiore.**

## OFFICIO ACCOGLIENZA DEL PELLEGRINO

**www.peregrinossantiago.es**

**oficinadelperegrino@catedraldesantiago.es**

CATEDRAL DE SANTIAGO

ACC

AD SANCTI JACOBI LIMINA PEREGRINATIO

# La Meta Finale del Cammino

*Oggi come ieri, come sempre, la meta del pellegrinaggio di Santiago è la Cattedrale di Compostela, la visita alla tomba dell'Apostolo San Giacomo il Maggiore.*

## San Giacomo Apostolo

Uno dei dodici apostoli, del circolo più intimo del Cristo insieme con suo fratello San Giovanni e San Pietro, cugino del Signore secondo la tradizione. Un apostolo irrequieto, impetuoso ed entusiasta: *" Figlio del tuono"* lo aveva soprannominato Gesù. Un testimonio valoroso che si avventura fino all'estremo confine della Terra conosciuta *" il finis terre della Galizia"* per portare la grande notizia di salvezza: *"Cristo ha vinto la morte, è il Messia e il Signore".*

Dopo il suo viaggio in Spagna ritorna a Gerusalemme, dove è il primo Apostolo a morire martire per Cristo. I suoi discepoli raccolgono il corpo e lo traslano di nuovo nelle terre galiziane, la terra che San Giacomo aveva amato tanto.

La tomba si perde nell'oblio per molti secoli fino alla sua scoperta nell'anno 813 da parte di un eremita chiamato Pelagio o Pelayo. La notizia del ritrovamento si diffonde rapidamente e subito cominciano ad arrivare pellegrini; comincia il pellegrinaggio, che senza interrompersi mai, continua fino ad oggi.

## Nella Cattedrale

Costeggia la Cattedrale fino ad arrivare alla facciata principale, quella dell'Obradoiro. Ammira la sua maestosità: alla fine ti trovi proprio qui, dove hai sempre sognato. Fai il Segno della Croce, comincia a salire la scalinata, con calma: è la meta, è il momento di goderti ogni passo che fai.

*" Quale gioia quando mi dissero: andremo alla casa del Signore! Già sono fermi i nostri piedi alle tue porte, Gerusalemme!.*

## Il Portico della Gloria

Entrando nel tempio, ti accoglie questa magnifica opera di stile romanico che rappresenta la Storia della Salvezza. A sinistra, il desiderio della venuta di Cristo, simbolizzato dai quattro profeti dell'Antico Testamento. A destra, l'annuncio di Cristo da parte di quattro Apostoli; è il Nuovo Testamento. Al centro c'è il Signore circondato dalla sua gloria. Lui è il tempio, il Mediatore tra Dio e gli uomini, il Sacerdote. Lui sostiene la porta, ci mette in contatto con la vita divina; per mezzo di Lui entriamo nella vita vera attraverso la Fede. A sostenere il timpano, dal centro, troviamo una colonna che raffigura San Giacomo, l'Apostolo, l'inviato di Cristo che ci ha trasmesso questa fede.

Entra attraverso la fede, la porta che è Cristo, dicendo: *" Credo in un solo Dio.."*

## L'abbraccio dell'Apostolo

Lo sguardo si posa sull'Altare Maggiore, che costeggiamo al lato destro per salire a dare un abbraccio alla immagine dell'Apostolo che domina il tempio.

*Grazie San Giacomo, amico, fratello, per avermi aiutato ad arrivare fin qui! Grazie per la tua persona, per la tua compagnia, per la tua testimonianza, per la tua eredità spirituale che ci hai lasciato.*

## Il Sepolcro di San Giacomo

Sotto l'altare si trova la cripta, la vera meta del Cammino: le mura dell'antica tomba e al centro l'urna che contiene i resti dell'Apostolo. *E sei qui, San Giacomo, all'estremo confine del mondo. Sei arrivato fin qui per annunciarci il Cristo, e qui dimorerai per incoraggiare il nostro desiderio di ricerca e la nostra fede.*

*Rafforza la mia fede, la mia vita cristiana, che tante volte sembra affievolirsi. Tu il forte, tu l'intrepido, tu il figlio del tuono.*

## Il Sacramento della Riconciliazione

Vedrai confessionali ripartiti in tutta la Cattedrale e confessori nelle diverse lingue. Nel Cammino hai scoperto le tue ferite, le tue infedeltà, i tuoi peccati. Attraverso il Sacramento della Penitenza metti la tua vita e il tuo peccato nelle mani amorose, guaritrici di Cristo, affinché Lui rinnovi la via vita.

*Pietà di me,o Dio, nel tuo amore; nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità. Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito saldo.*

## La Messa del Pellegrino

*Signore, abbiamo riunito intorno alla Mensa della tua Eucaristia, pellegrini di tanti paesi e lingue diverse. Per sederci accanto a Te come tante volte si è seduto San Giacomo, per stare con Te, per ascoltarTi, per apprendere da Te affinché possiamo nutrirci e rafforzarci con la Tua vita, con il Tuo Corpo.*

## Iniziando il Cammino della Vita

Quando finisci la visita, esci dalla Cattedrale attraverso la porta Sud, la Porta delle Platerias (Argenterie). Guarda la facciata. Nel timpano, tra gli archi delle due porte, c'è un Monogramma, simbolo di Cristo. Le lettere si trovano al rovescio: l'Alfa è diventata Omega,e viceversa. La fine è diventata l'inizio. La meta del Cammino è adesso l'inizio di un altro cammino, della nuova vita che inizia.

## Che ti ha dato il cammino? E Tu, Che Cosa Puoi Dare?

SE TI SENTI UN PO' FRATELLO DI TUTTI I PELLEGRINI, se hai scoperto cose grandi durante il Cammino, se credi che questo può apportare o insegnare qualcosa a quelli che camminano, perché no offrirti come hospitalero (colui che accoglie)? E' un'altra forma di fare il Cammino e donare in cambio agli altri qualcosa che ti è stato donato.

## Che cosa significa essere hospitalero ACC?

SIGNIFICA COLLABORARE IN QUALUNQUE DEGLI OSTELLI DELLA CHIESA (più di ottanta) accogliendo e occupandosi dei pellegrini.

Gli hospitaleros cristiani aiutano negli ostelli ACC, in turni di una o due settimane, mettendo in pratica impegni semplici come l'accoglienza dei pellegrini, l'attenzione verso le loro necessità basiche, la cura dell'ostello, la creazione di un clima familiare e di spiritualità… Lo fanno in maniera altruista, senza pretendere una ricompensa, con amore, riconoscendo in ogni pellegrino la presenza del Signore che un giorno gli dirà: "Venite voi tutti, benedetti dal Padre mio, perché ero straniero e mi avete accolto".

Vogliono continuare una antichissima tradizione di accoglienza dei pellegrini di San Giacomo, portato avanti durante molti secoli da monasteri, confraternite e parrocchie… Capiscono che il Cammino è prima di tutto una esperienza religiosa e spirituale. Con il loro apporto lavorativo vogliono essere testimoni della loro fede e della loro speranza.

## E tu, perche' no?

Partecipa ai nostri incontri di formazione. Informati su:

**ACC - Acogida Cristiana en el Camino**

**www.acogidacristianaenelcamino.es**

**info@acogidacristianaenelcamino.es**

**Oficina de Acogida al Peregrino**

**www.peregrinossantiago.es**

**acogidacristiana@catedraldesantiago.es**

CATEDRAL DE SANTIAGO

ACC

AD SANCTI JACOBI LIMINA PEREGRINATIO

# Sei arrivato alla meta

SEI ARRIVATO A COMPOSTELA. Como in una spirale, i diversi Cammini di Santiago finiscono con una visita della città e alla fine, dei luoghi santi della Cattedrale: il Portico della Gloria, eventualmente la Porta Santa se ci troviamo nell'Anno Santo, l'Abbraccio dell'Apostolo e soprattutto la cripta con i resti di San Giacomo, vera meta del pellegrinaggio. I pellegrini nei primi santuari cristiani, alle tombe dei martire, avevano un'abitudine curiosa: fare giri intorno al luogo sacro diverse volte. Ancora si continua a fare così sia a Compostela che in molti altri santuari; lunghe code di pellegrini percorrono un itinerario circolare all'interno del percorso, osservano, toccano, pregano.

E' il momento di godersi la tappa finale, la vittoria sudata, la bellezza e il simbolismo della Cattedrale, il riposo. Come dice un poeta, la meta di tutto il pellegrinaggio è "il riposo dell'anima in un luogo simbolico che da gusto, bellezza e verità all'esistenza". Gusto, bellezza e verità alla tua vita. Non al pellegrinaggio, che si è concluso, ma a quello che viene dopo. Riposo significa godersi, assaporare il gusto, la bellezza e la verità che sono emersi durante il tuo Cammino e che illumineranno la tua vita a partire da ora. Non avere fretta di prendere il treno per tornare a casa ma goditi quello che stai vivendo ora. Ricorda quello che hai vissuto e assapora la meta finale. E' ora di sentirsi "a casa", come un uccello nel suo nido, di riacquistare forze per il dopo.

*Quanto sono amabili le tue dimore, Signore degli eserciti!*
*Anche il passero trova una casa*
*e la rondine il nido dove porre i suoi piccoli,*
*presso i tuoi altari, Signore degli eserciti, mio Re e mio Dio.*
*Beato chi abita nella tua casa: senza fine canta le tue lodi.*
*Beato l'uomo che trova in te il suo rifugio*
*e ha le tue vie nel sue cuore. (Salmo 83).*

# E ora…che fare?

ARRIVARE ALLA DESTINAZIONE FINALE per alcuni sarà un momento di gioia e di forza per iniziare a vivere nella vita di tutti i giorni quello che hanno appreso durante il Cammino. Ma per altri sarà solo interrompere drasticamente una esperienza gratificante in se per se ma che non è arrivata a illuminare ne trasformare la sua vita. Per questo ci sarà chi non desidera ritornare a casa e che vorrà continuare fino al mare, fin dove non può continuare più e deve fermarsi. Nostalgici del vissuto durante il pellegrinaggio che non hanno tirato fuori una lezione di vita dal Cammino.

L'obiettivo del pellegrinaggio è imparare a vivere nella nostra condizione di pellegrini, non durante il Cammino ma nella vita di tutti i giorni. I valori scoperti: la semplicità del modo di vivere e di relazionarsi, la fraternità, la liberazione e il silenzio, l'esperienza del proprio corpo vulnerabile e a volte pieno di forza, la sensibilità verso la bellezza e la verità, l'apertura all'Assoluto, a Dio, sono da conservare e vivere nel mezzo della città e della vita di tutti i giorni, nel lavoro domestico, con la famiglia e con gli amici. Così, tutta la nostra vita sarà vissuta come un pellegrinaggio, e quest'ultimo sarà la nostra scuola per tutta la vita.

## Credi che questo può realizzarsi? Come? Pensaci!